



Cinigiano
e il suo territorio

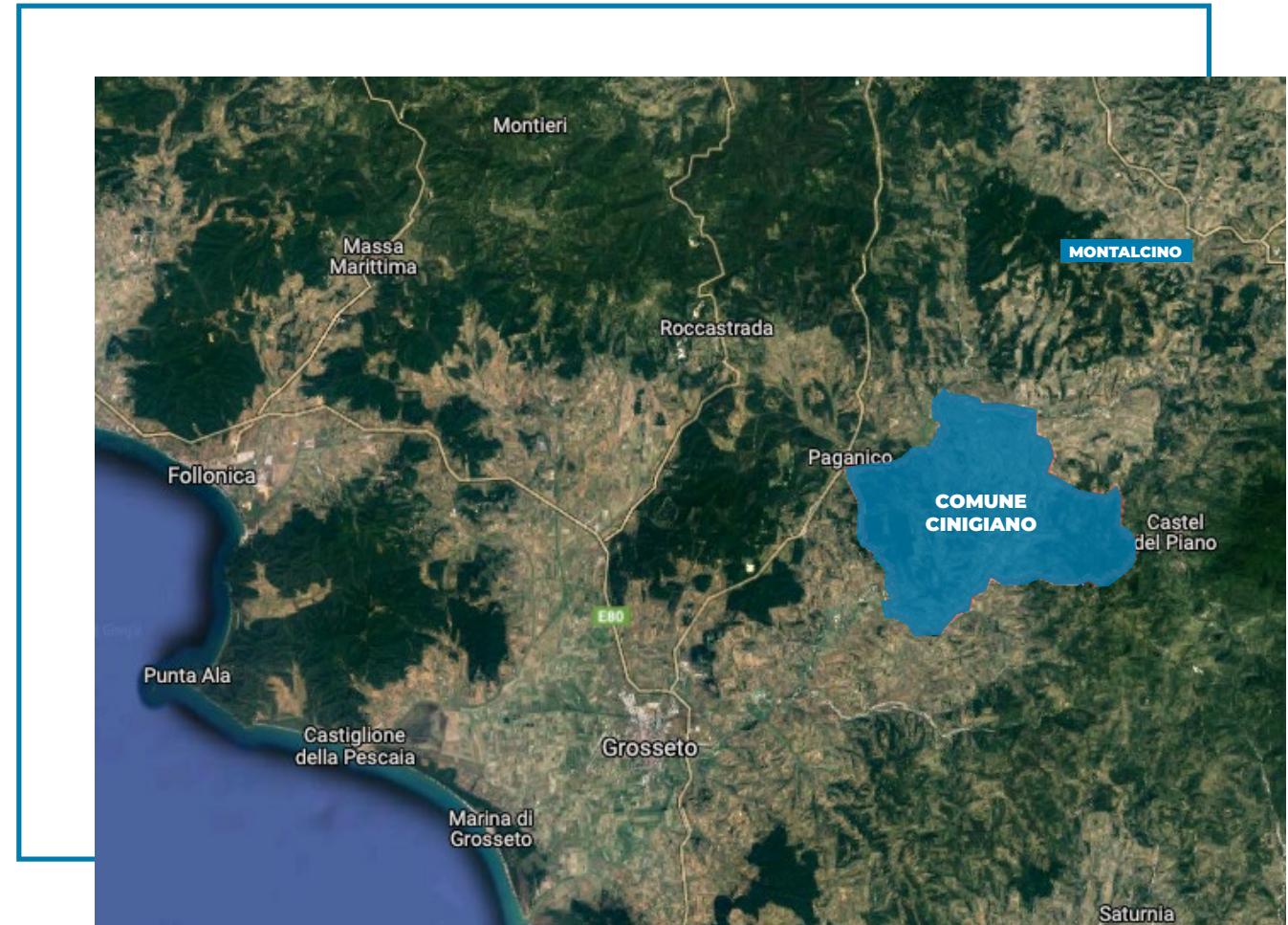
Dove siamo

Ci troviamo nella **Maremma Toscana**, un gioiello naturalistico capace di conquistare chiunque sia alla ricerca di natura incontaminata ed enogastronomia tipica, una terra unica che dalla costa si inerpica sulle colline retrostanti, dove piccoli borghi medievali conducono alla vetta del Monte Amiata. È proprio su una di queste colline che si trova **Cinigiano**.

Il territorio comunale di Cinigiano si estende per oltre 160 km² tra la Valle dell'Ombrone, il tratto terminale della Val d'Orcia e le pendici occidentali del cono vulcanico del Monte Amiata.

Confina a nord con la provincia di Siena, dove il fiume Orcia segna i limiti amministrativi ed in particolare con il comune di **Montalcino**, il borgo medievale famoso al mondo per il prezioso Brunello.

A circa 30 Km di distanza troviamo da un lato la **costa maremmana** e dall'altro il **Monte Amiata**.



5 motivi per visitare il nostro territorio



1. Natura e Panorami

Cinigiano si trova a metà strada tra la costa maremmana con il suo splendido mare ed il Monte Amiata, un antico vulcano ormai spento che si erge solitario in un gregge di colline e collinette che digradano lentamente.

Il territorio si estende da quote pressoché pianeggianti ad altitudini collinari e montuose, che culminano presso **Poggio all'Olmo**, nell'omonima Riserva Naturale

Regionale, a quote di poco superiori ai 1.000 metri s.l.m.

Questo determina la possibilità di godere di paesaggi variegati che vanno dal fiume Ombrone, alle colline impreziosite da vigneti e oliveti fino ad arrivare, salendo verso il Monte Amiata, ad un paesaggio montano che offre scorci mozzafiato verso il mare e l'arcipelago toscano.





Fiume Ombrone



Frazione Santa Rita





Panorama Castel Porrona



Terrazza panoramica - Poggi del Sasso

2. Castelli e Borghi

Queste terre custodiscono numerose testimonianze dell'**epoca medievale** e del periodo dell'incastellamento.

Alcuni rуderi sulla sommità dell'abitato di Cinigiano testimoniano l'esistenza di un castello del XII secolo. Caratteristica anche la **Torre dell'Orologio**, che ricorda la Torre del Mangia di Siena. In questa terra dalla storia medievale inquieta per le contese tra i feudatari e la Repubblica di Siena, sorge il bel borgo fortificato di **Castel Porrona**, di origine duecentesca, che mantiene il fascino di un castello quasi intatto. Ma nei dintorni del comune si vedono altre strutture fortificate, tanto da poter parlare di una vera e propria **valle dei castelli** che aveva una certa importanza strategica perché al confine tra la Maremma e le terre senesi.

La frazione Castiglioncello Bandini conserva il **Castello Castiglion del Torto** edificato nel corso del 1200. A Poggi del Sasso si trova il **Castello di Vicarello** e nella stessa zona il **Castello di Colle Massari**. Di Monticello Amiata sappiamo con certezza che l'antico castello venne costruito ex novo a partire dal 1240. Oggi sono visibili la cinta muraria e le due porte di ingresso al borgo. Sasso d'Ombrone, conosciuto nell'epoca medievale come **Sasso di Maremma**, aveva una particolare importanza strategica vista la posizione sul fiume Ombrone. Conserva i resti delle mura del Castello e la porta di accesso.



Castel Porrona



Castel Porrona



Torre dell'Orologio - Cinigiano





Castiglioncello Bandini

Le radici medievali di questi luoghi sono spesso ricordate nelle feste popolari, occasioni uniche per assaporare la cultura e il folklore locale.





Castello di Collemassari - Poggi del Sasso



Castello di Vicarello - Poggi del Sasso



Castiglioncello Bandini



Castello Castiglion del Torto - Castiglioncello Bandini



Sasso d'Ombrone



Monticello Amiata

3. Luoghi di culto

Spiritualità e misticismo attraversano queste terre che accolgono chiese, santuari ed una comunità monastica. Il Monastero dell'Incarnazione o **Comunità Monastica di Siloe**, sorge nella località di Poggi del Sasso ed è abitato dai monaci benedettini che vivono secondo il loro carisma di preghiera e lavoro, accogliendo i visitatori in cerca di pace e preghiera.

Importante meta di pellegrinaggio è anche il **Santuario di Val di Prata** vicino all'abitato di Monticello Amiata.

La prima memoria storica dell'esistenza di una chiesa nella località di Val di Prata risale al 1198, ma si ritiene che già molto tempo prima fosse stato innalzato un tempio alla "Madonna della Consolazione" in seguito ad una miracolosa apparizione della Vergine.



Sacra Effige della Madonna della Consolazione



Comunità Monastica di Siloe - Poggi del Sasso



Santuario Val di Prata - Monticello Amiata

4. Enogastronomia

Il comune di Cinigiano è anche sede di importanti eccellenze dal punto di vista enogastronomico. È qui infatti che nasce la denominazione **Montecucco D.O.C.G.** che indica un **pregiato vino** prodotto a partire da uve di Sangiovese. Si tratta di un'area da sempre vocata alla coltivazione della vite con il suo clima mite e soleggiato, ma allo stesso tempo ventilato grazie alla posizione tra il mare ed il Monte Amiata.

Nel 2000 un gruppo di agricoltori ha dato vita al Consorzio per la tutela e la promozione della neonata Denominazione di Origine Montecucco. Il suo continuo sviluppo ha fatto sì che, partendo da poche decine di produttori e da poche migliaia di bottiglie, oggi le aziende consorziate siano notevolmente aumentate e di bottiglie ne producano oltre un milione.

Nonostante l'eterogeneità dei produttori, vi è un tratto che accomuna quest'ultimi: l'assoluto rispetto per la campagna ed i suoi prodotti in un clima di piena simbiosi tra uomo e natura.



Altra eccellenza del territorio è la **castagna**.

La castagna amiatina vanta i marchi D.O.P (Denominazione di Origine Protetta) e I.G.P (Indicazione Geografica Protetta) che certificano la qualità e l'origine del prodotto.

La Castagna del Monte Amiata IGP designa il frutto allo stato fresco ottenuto dalla specie botanica *Castanea sativa* M., nelle varietà Cecio, Marrone e Bastarda Rossa.

La coltura del castagno nell'area del Monte Amiata ha origini lontane e consolidate nel tempo. Già nel XIV secolo si fa menzione a specifiche norme per la tutela e lo sfruttamento dei castagni, con riferimento sia alla raccolta dei frutti che al disboscamento a scopo energetico. Inoltre si prevedeva un determinato calendario per la raccolta delle castagne, precisando il periodo riservato al proprietario e il periodo nel quale la raccolta era libera alla popolazione. Ciò consentiva a tutti, anche ai più poveri, un minimo di sostentamento: considerata il "pane della povera gente", costituiva fino alla prima metà del Novecento l'unica fonte di sopravvivenza per la maggior parte della popolazione. Infatti il prodotto era per lo più trasformato in farina, più adatta ad essere cucinata e conservata.

Glassata o seccata, trasformata in marmellata, o macinata e ridotta in farina, gli usi in cucina della Castagna del Monte Amiata IGP sono davvero infiniti. Lessata o arrostita, si sposa perfettamente con vini dolci moscati, con il gelato e le creme. È protagonista di molte ricette tipiche locali come il castagnaccio, i necci, le frittelle e la polenta. È utilizzata nella preparazione di pasta fresca (tortelli, tagliolini, pici), per insaporire minestre e anche nella produzione della birra.





Cinigiano rientra nella zona di produzione dell'**olio extravergine d'oliva** con riconoscimento "Seggiano D.O.P", di quella di produzione dell'"Olio extravergine di oliva Toscano I.G.P." e fa parte dell'"Associazione Nazionale Città dell'Olio".

La Toscana è un perfetto equilibrio di natura e arte, bellezza del territorio e clima. È qui che nasce un eccellente olio extravergine di oliva, frutto di una tradizione secolare. La varietà degli olivi e la tecnica di coltivazione, la raccolta delle olive al giusto grado di maturazione e la loro attenta lavorazione, concorrono a creare un prodotto incomparabile, dal sapore riconoscibile, che porta con sé tutte le sfumature di questa terra. Ogni area della Toscana ha infatti dei tratti che la differenziano e la rendono unica, proprio come l'olio che da lì proviene. Ecco perché il Toscano IGP prodotto in tutto il territorio regionale e connotato da un suo preciso carattere, può presentare lievi differenti accenti di gusto, da scoprire attraverso l'esplorazione delle varie zone di produzione.

5. Turismo lento

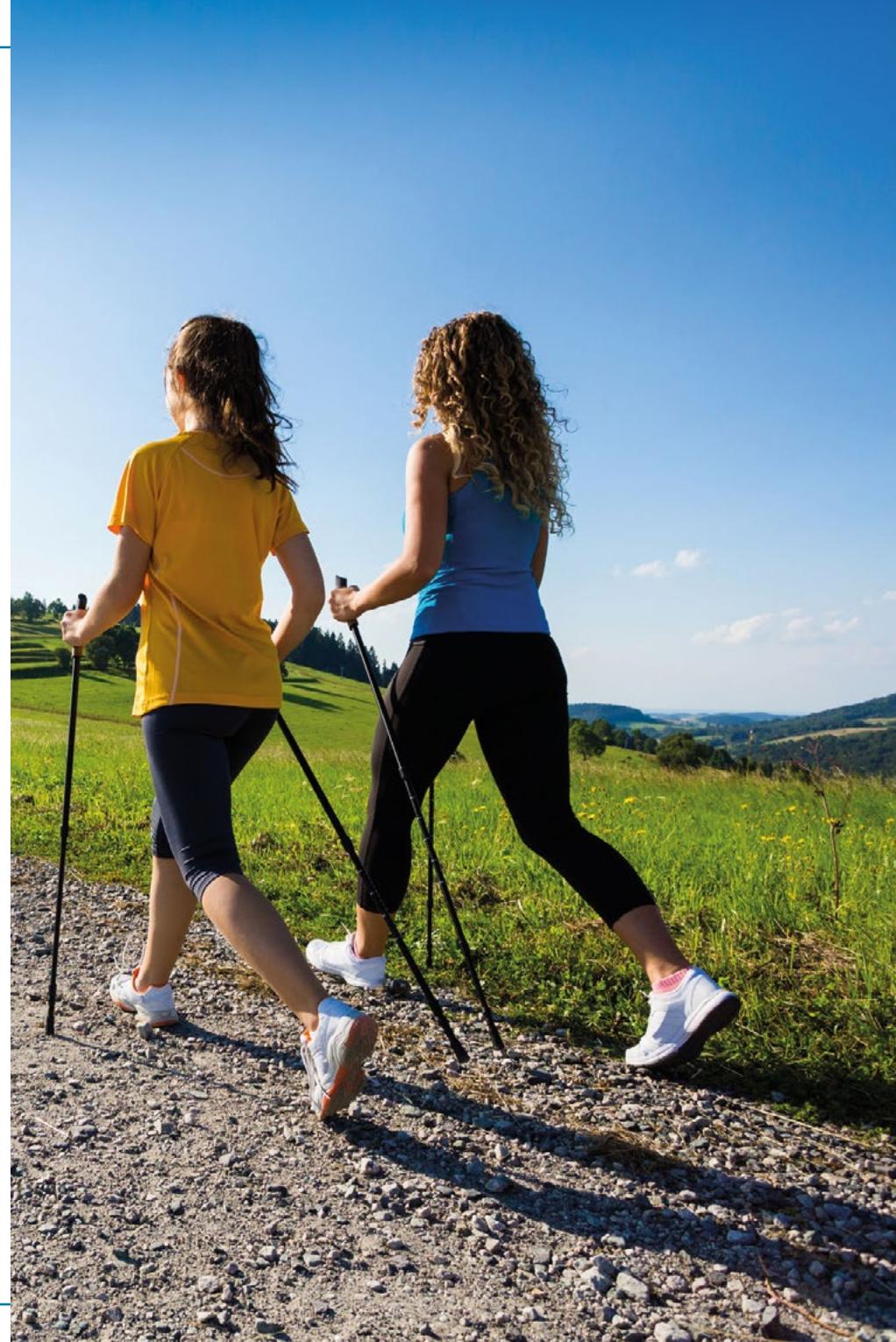
Il nostro territorio è per sua natura particolarmente adatto per un **turismo responsabile e sostenibile**, che consenta ai viaggiatori di esplorare luoghi sconosciuti e fantastiche attrazioni culturali, immersi nella natura incontaminata, lontano dalle strade principali.

Gli itinerari

Dalla Via delle Fonti, a quella della Castagna e del Fiume fino ai sentieri della Riserva Naturale di Poggio all'Olmo...Sono molte le strade del territorio percorribili a piedi, in mountain bike o a cavallo.

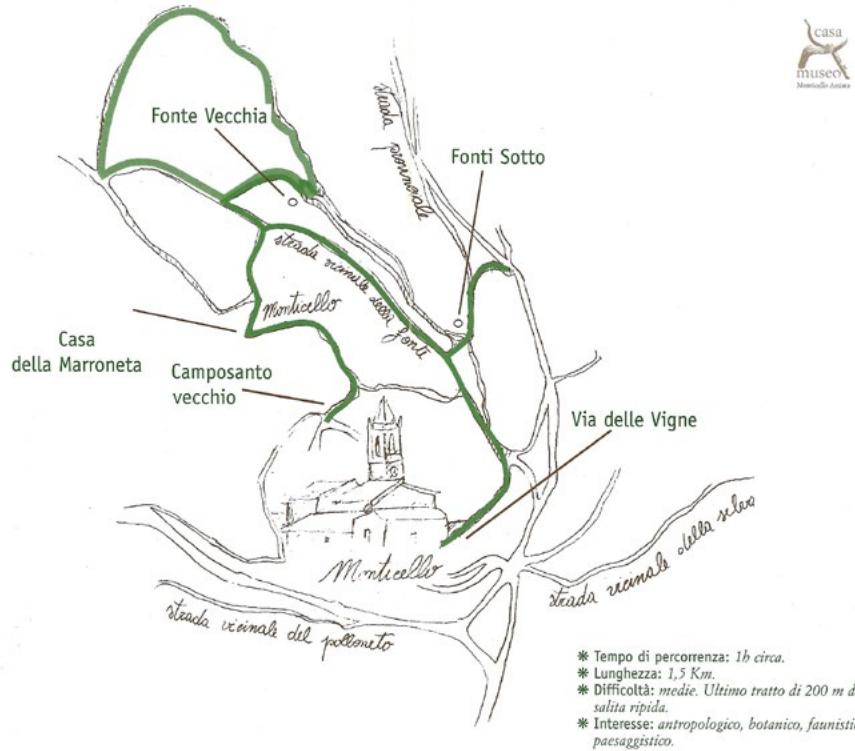
Lungo questi itinerari il visitatore ha l'opportunità non solo di scoprire una **natura** pura e incontaminata, ma anche di venire a contatto con la **cultura** e le **tradizioni locali**.

Ad esempio, il sentiero *Via delle Fonti* a Monticello Amiata parte dalla **Casa Museo**, un antico palazzo i cui ambienti ricreano fedelmente un'abitazione della montagna amiatina di fine ottocento.





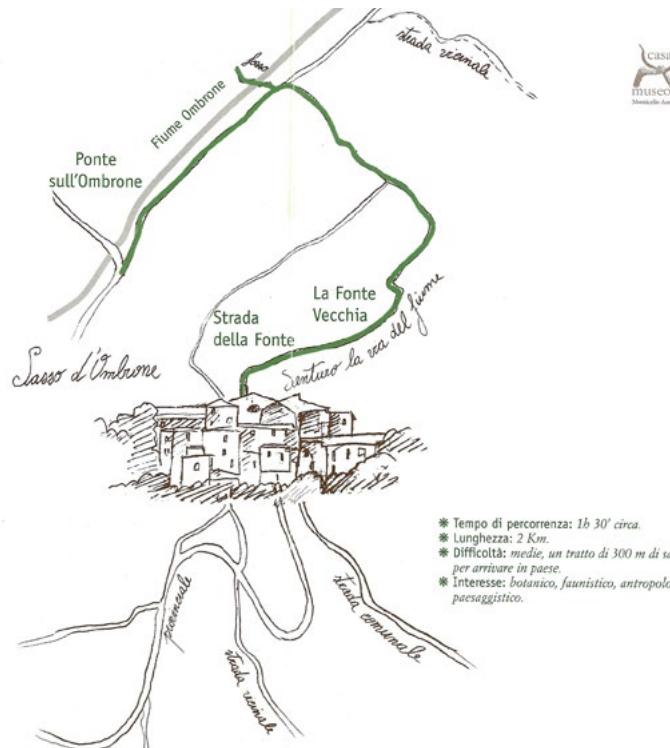
Casa Museo - Monticello Amiata



ITINERARIO VIA DELLE FONTI

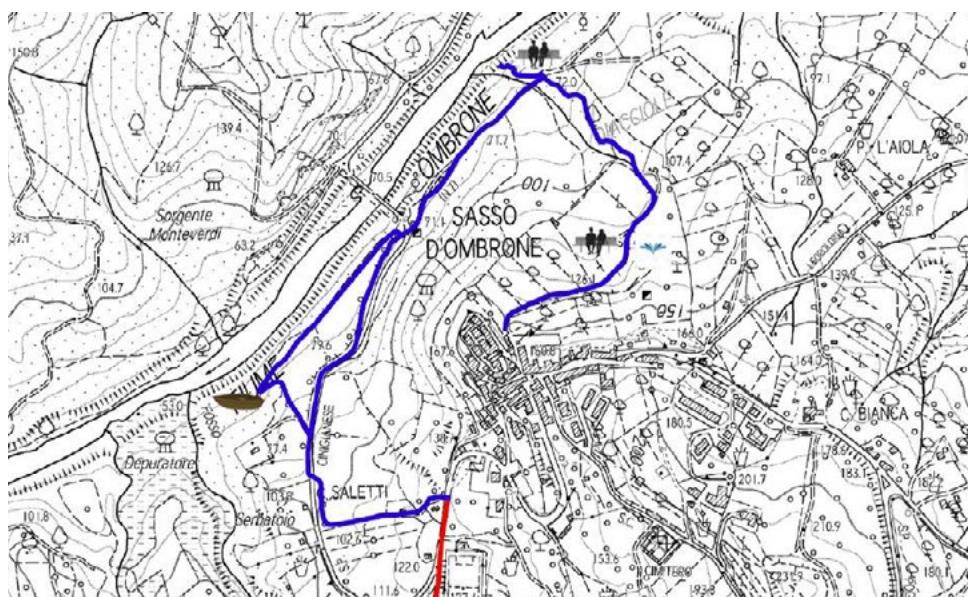
Il percorso inizia dalla Casa Museo a Monticello Amiata, percorre la discesa che conduce appena fuori dal paese e si inoltra lungo la Marroneta; alla fine dei castagneti il percorso attraversa la Strada delle Vigne, continua verso la Fonte Vecchia da qui sale alla Fonte di Sotto e arriva al paese basso denominato Serraglio.



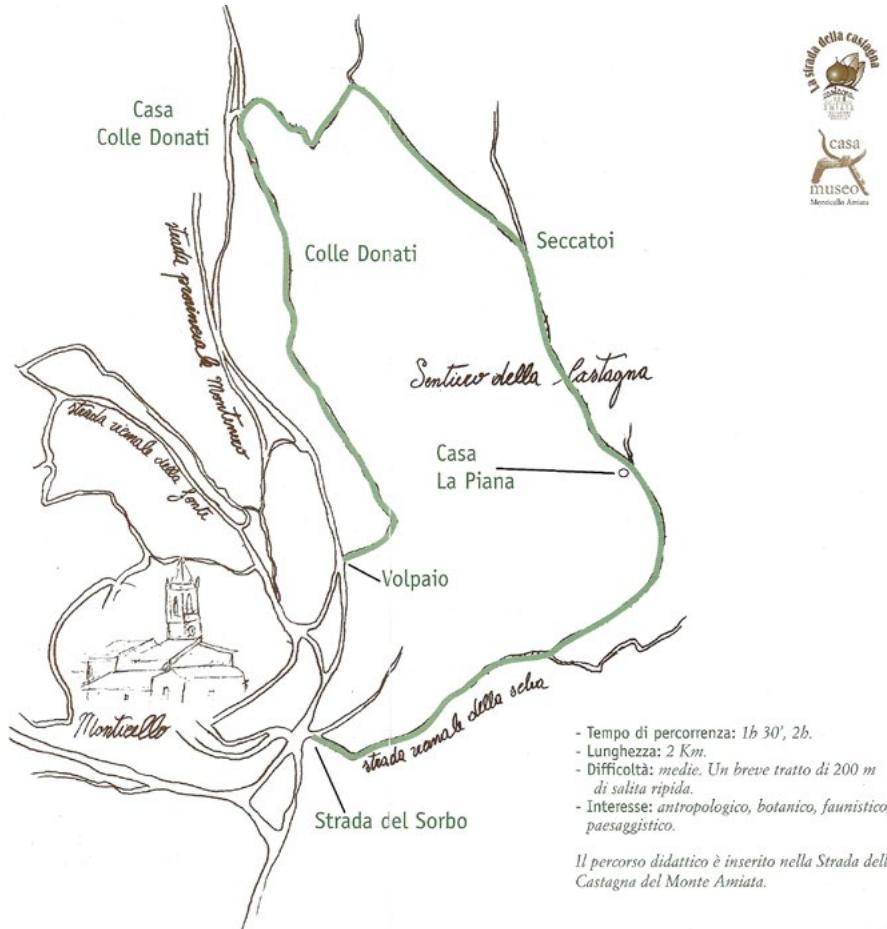


ITINERARIO VIA DEL FIUME

Il percorso si trova a Sasso d'Ombrone. Parte dal paese e percorrendo la strada verso la Fonte vecchia giunge fino al fiume Ombrone.



ITINERARIO VIA DELLA CASTAGNA



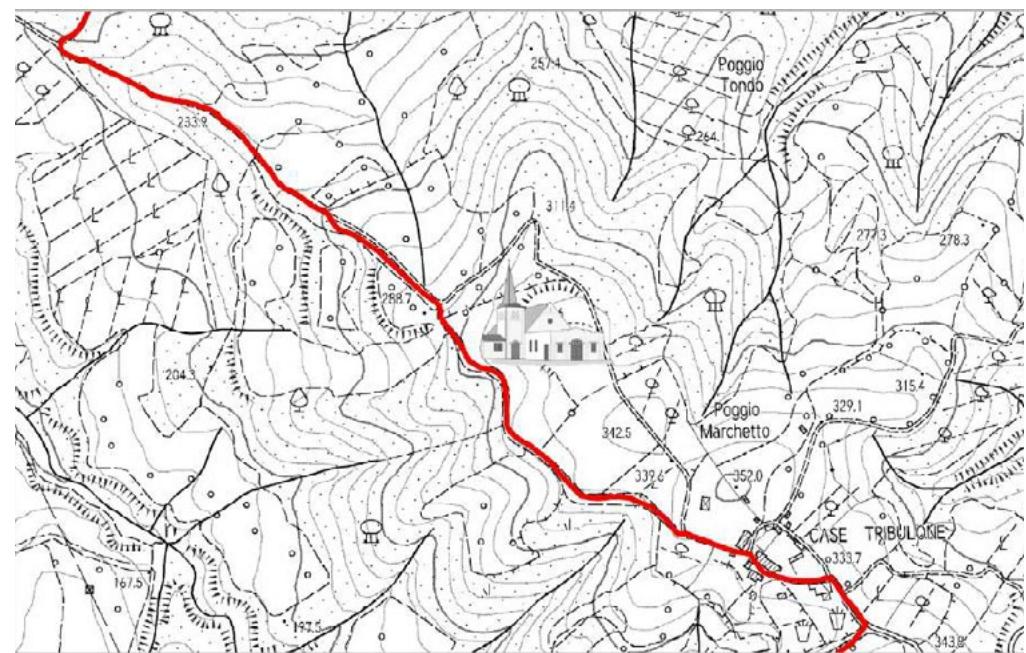
Monticello Amiata Il percorso inizia dalla parte bassa del paese, prosegue lungo una discesa che attraversa campi e boschi per poi inoltrarsi nella zona dei castagneti da frutto dove assume un andamento piuttosto pianeggiante per poi risalire un viottolo e finire sulla cresta della collina davanti a Monticello Amiata.





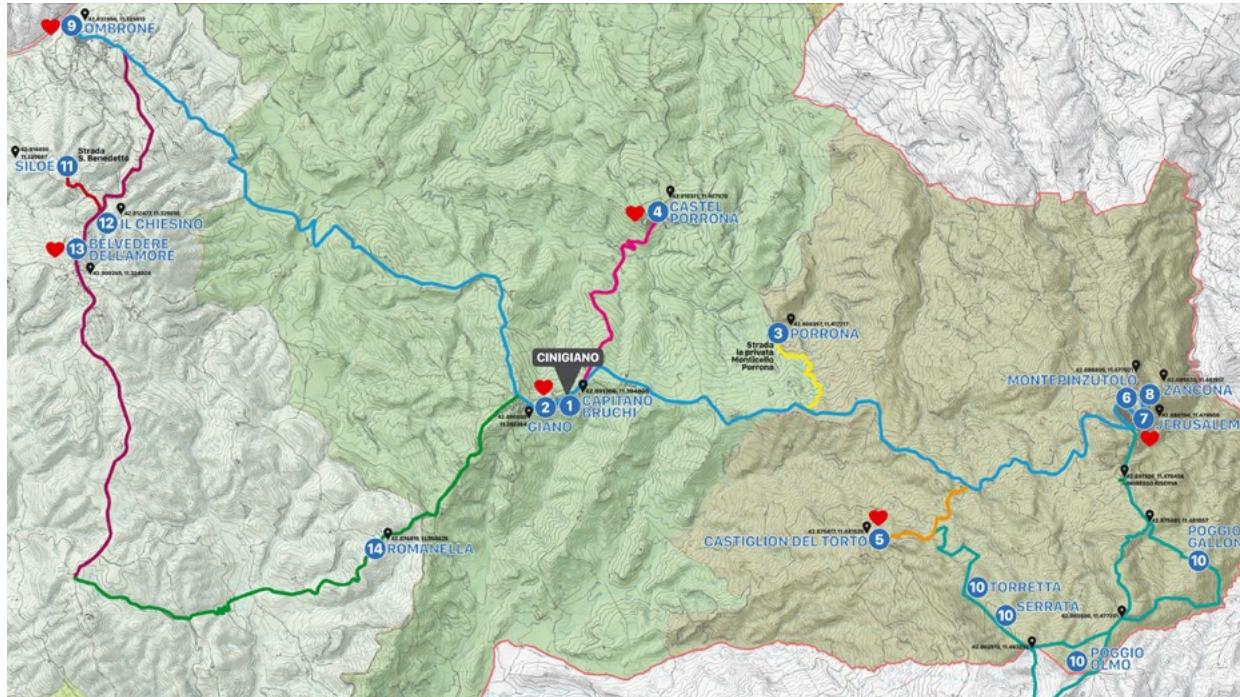
ITINERARIO DEL MONASTERO

Il percorso nasce per essere percorso in mountain bike. Inizia vicino al campo sportivo del paese a Sasso d'Ombrone e attraverso una stradina nei boschi raggiunge il Monastero di Siloe e la Cantina dell'Az. Colle Massari fino a giungere a Poggi del Sasso.



ITINERARIO DEI PANORAMI

A breve verrà realizzato anche l'Itinerario dei panorami, un percorso che prende il via dal nuovo progetto "Terra di Panorami" messo in campo dall'amministrazione comunale per promuovere il territorio. L'itinerario inizia a Cinigiano, passando per la nuova terrazza panoramica nella parte più antica del borgo per poi percorrere tutto il Comune attraverso 14 punti panoramici.



**INTORNO
#INCINIGIANO
#CHEPANORAMA**

PUNTI PANORAMICI

- 1 CAPITANO BRUCHI
- 2 GIANO
- 3 PORRONA
- 4 CASTEL PORRONA
- 5 CASTIGLION DEL TORTO

- 6 MONTEPINZUTOLI
- 7 JERUSALEM
- 8 ZANCONA
- 9 OMBRONE

- 10 RISERVA NATURALE
- POGGIO GALLONI: sentiero campo ai peri
- POGGIO OLMO: sentiero Aquilia
- SERRATA - TORRETTA: sentiero Patriarchi

LEGENDA STRADE

- Streccia provinciale 7 - km 10,80
- Streccia provinciale 55 - km 1,60
- Itinerario Riserva Poggio all'Olmo - km 6,50
- Streccia provinciale 10 - km 1,10
- Streccia provinciale 11 - km 8,40
- Streccia provinciale 5 - Benedetto - km 10
- Streccia provinciale 14 - km 3,20
- Streccia provinciale Vellina - km 2,80
- Streccia provinciale Romanella - 2,8 km



Vista dalla Terrazza Panoramica



Albero secolare - Riserva Naturale Poggio all'Olmo

RISERVA NATURALE POGGIO ALL'OLMO

L'oasi naturale di **Poggio all'Olmo** si trova a un'altitudine compresa tra gli 800 e i 1000 metri circa, per questo in alcuni punti si gode di una vista unica sulla Valle dell'Ombrone, sul Monte Amiata e sulla sinuosa Val d'Orcia.

La flora è l'elemento caratterizzante della riserva: i folti boschi di pino nero, abeti e castagni con numerosi alberi secolari (Patriarchi), lasciano spazio ad ampie praterie e arbusteti dove crescono, oltre alla ginestra e alcuni tipi di felce, la straordinaria linaria purpurea e la viola etrusca.

Tra i mammiferi spicca il gatto selvatico, mentre tra gli uccelli si segnalano i rapaci diurni come il falco pellegrino e lo sparviero.

All'interno della Riserva sono percorribili quattro sentieri: Sentiero Aquilaia; Sentiero delle Acque, sentiero Campo ai Peri e Sentiero dei Patriarchi.

Le attività

Il nostro territorio vanta anche importanti realtà pubbliche e private capaci di attrarre visitatori da ogni parte d'Italia e non solo.

Recentemente è stata presentata la **Guida sulla navigabilità e i sentieri trekking del Fiume Ombrone** a cura dell'Associazione Terramare.

Il progetto punta alla valorizzazione del fiume Ombrone, creando attività di trekking, di mountain bike, di canoa e sup.





Per gli amanti delle due ruote **MX Borgo Santa Rita** è un importante impianto sportivo con circuito di motocross e circuito di flat track.



Per chi ama natura e animali
può visitare l'allevamento
di alpaca haucaya **ALBUS**
ALPACA a Sasso d'Ombrone
e prenotare una visita o una
passeggiata in mezzo alla
natura.







Comune di Cinigiano

www.comune.cinigiano.gr.it

Ufficio Turistico

infopoint.cinigiano@gmail.com

Link Utili

consorziomontecucco.it

www.castagna-amiata.it/web/

www.terramareitalia.it

www.monasterodisiloe.it

casamuseo.info

passeggiateconalpaca.it

www.facebook.com/mxborgosantarita

quimaremmatoscana.it